	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2019-2021


Capitolo 1: Premessa

Capitolo 2: Piano Triennale Prevenzione Corruzione

Capitolo 3: Programma Triennale per la Trasparenza

Allegato 1: Elenco delle pubblicazioni

Aggiornamento ai sensi della delibera ANAC n. 1208/2017 PNA 2017 e D.Lgs n. 97/2016.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

Capitolo 1: Premessa

La Legge 6 novembre 2012 n.190 ha introdotto, per la prima volta, nell'ordinamento giuridico italiano, un sistema organico di prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno della Pubblica Amministrazione, articolato su due livelli:

1. centrale (Autorità nazionale anticorruzione, Ministeri);
2. periferico (Regioni, Enti locali, Enti pubblici economici).

L'approccio è assolutamente innovativo. Infatti, non si limita al consueto "approccio penalistico" ma si propone anche un "approccio amministrativo", volto alla prevenzione della corruzione, attraverso la promozione della liceità dell'agire e della trasparenza, entrambi a completamento dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Il proposito è quello di prevedere oltre a meccanismi repressivi, altri e diversi strumenti finalizzati all'analisi preventiva e alla prevenzione del fenomeno corruttivo e dunque di agire sulle condizioni ambientali che possono generare effetti negativi sull'azione della Pubblica Amministrazione.


La trasparenza dell'attività amministrativa è da considerarsi "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione" (art. 1, comma 15, L.n. 190/2012) in quanto rappresenta uno degli strumenti chiave per garantire la legalità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, la lotta ai fenomeni di corruzione ed una più efficace gestione delle risorse.

La trasparenza, intesa come maggiore conoscenza da parte dei cittadini dell'organizzazione e delle attività delle pubbliche amministrazioni, viene dunque considerata un mezzo per contrastare la corruzione della Pubblica Amministrazione.

Le Aziende Pubbliche per l'Edilizia Residenziale (ALER), in quanto enti pubblici economici, sono enti assimilabili per settore operativo agli ex Istituti Autonomi Casa Popolari (IACP), rientrano nell'ambito del sistema regionale lombardo (rif. L.R. n. 30/2006), pur non rientrando tra i soggetti della Pubblica Amministrazione.

Secondo quanto disposto dall'art. 1, commi 5 e 9, della Legge 190/2012, dal D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i. nonché dalla Delibera ANAC n. 1208/2017 PNA 2017, ALER approva il proprio Piano Unico Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) procedendo alla individuazione e valutazione del rischio di accadimenti di fenomeni corruttivi riconducibili alle proprie funzioni istituzionali. Esso prevede:

1. l'individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione, valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni dell'ente (incluse quelle di cui all'art. 1, comma 16, L.n. 190/2012);
2. la programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
3. le procedure per l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
4. l'individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04 Data 29.01.2019

5. l'adozione di un Codice Etico e Comportamentale per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l'ambito delle funzioni ed attività amministrative;
6. la previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
7. la regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del modello da parte dell'amministrazione vigilante;
8. l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello;
9. adeguati livelli di trasparenza in relazione ai bisogni della comunità;
10. forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni aziendali, istituzionali e sull'utilizzo delle risorse sia private che pubbliche;
11. l'individuazione di iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

In particolare il PTPCT è diviso in tre sezioni: una parte "generale" prevenzione corruzione che richiama la normativa, tratta le tematiche affrontate e ne individua il contesto e il grado di applicazione ad ALER. Una parte "speciale" prevenzione corruzione, nella quale sono individuati e valutati i rischi specifici per ogni area e processo interessato, con i relativi correttivi applicati al fine di ridurre il rischio di commissione del reato.


Per ciascuna delle attività monitorate vengono indicati: interventi organizzativi e meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione rilevato. Il presente Piano Triennale (PTPCT) interessa il periodo 2019-2021 e concorre, insieme al Sistema di Gestione Integrato (SGI), composto da procedure, istruzioni di lavoro e documentazione, a valorizzare, qualificare e consolidare le competenze di ALER nell'ottica della responsabilità amministrativa, "anticorruzione", trasparenza e privacy - trattamento dati e qualità dei servizi/processi aziendali.

Gli obiettivi principali del SGI sono quelli di stabilire, mantenere e migliorare il livello qualitativo, le condizioni di sicurezza e la capacità di gestione dei rischi su tutti i processi e su tutti i servizi erogati. I principi base del sistema sono la rigorosa applicazione dei requisiti normativi, il continuo monitoraggio dell'applicazione delle regole interne e la focalizzazione sulle opportunità di miglioramento.


Il sistema di gestione integrato viene documentato al fine di valorizzare, qualificare e consolidare le competenze di ALER in ottica qualità, responsabilità amministrativa, anticorruzione, trasparenza e privacy - trattamento dati.

Il PTPCT parte "speciale", affronta in termini tecnici l'individuazione e la valutazione dei rischi specifici per ogni area e processo interessato, con i relativi correttivi volti a "calmierare" il rischio di commissione del reato legato al fenomeno corruttivo.

Sempre per ciascuna delle attività monitorate vengono indicati gli interventi organizzativi ed i meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione rilevato.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha pubblicato con la Determinazione 8/2015 le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", nonché la Delibera 1208/2017 avente ad oggetto il Piano Nazionale Anticorruzione 2017 che prende atto delle modifiche legislative apportate dal D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). Il presente Piano tiene conto anche di quanto previsto dalle Direttive Regionali alle ALER.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

Capitolo 2: Piano Triennale Prevenzione Corruzione


2.1 SCOPI ISTITUZIONALI

Il Personale in dotazione all'organico aziendale, alla data di stesura del presente documento, è di 144 unità, compreso il Direttore. Il patrimonio immobiliare di ALER Varese - Como - Monza Brianza - Busto Arsizio è indicativamente di 17.000 alloggi di cui circa l'80% di proprietà e la restante parte in gestione per conto dei Comuni.

L'Azienda opera con criteri di efficacia, efficienza ed economicità nell'ambito dei poteri di coordinamento, indirizzo e di controllo che la Regione esercita. Ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge Regionale 8 luglio 2016 n. 16, ha *"il compito di soddisfare il fabbisogno riguardante i servizi abitativi pubblici nel quadro della programmazione regionale e sovracomunale anche mediante la realizzazione di attività imprenditoriali, purché prevalentemente finalizzate a tale funzione sociale."*

Il medesimo articolo prevede altresì che le ALER possano svolgere le seguenti attività:

- a) *attuano gli interventi di edilizia pubblica di recupero e di nuova costruzione, anche mediante l'acquisizione di immobili da destinare ai servizi abitativi pubblici, utilizzando risorse rese disponibili anche da altri soggetti pubblici;*
- b) *esercitano le funzioni amministrative concernenti le procedure per l'assegnazione dei servizi abitativi pubblici sulle unità abitative di loro proprietà;*
- c) *gestiscono il proprio patrimonio di edilizia residenziale e, se delegate, quello degli altri soggetti pubblici, favorendo la gestione dei servizi da parte dell'utenza; al fine di favorire la mobilità negli alloggi dei servizi abitativi pubblici ed in collaborazione con i comuni interessati, predispongono piani e programmi di edilizia residenziale sociale da destinare ai soggetti in situazione di revoca;*
- d) *possono, nell'ambito della gestione del proprio patrimonio di edilizia residenziale pubblica, avvalersi di operatori privati accreditati, limitatamente alle attività di natura sociale riferite agli inquilini;*
- e) *acquisiscono nuovo patrimonio, valorizzano e dismettono parte del patrimonio di edilizia residenziale proprio, ai sensi delle leggi di settore e dei programmi di valorizzazione approvati dalla Giunta regionale;*
- f) *possono redigere i progetti ed eseguire le opere relative ad urbanizzazioni, programmi e piani urbanistici attuativi per conto degli enti pubblici competenti;*
- g) *possono svolgere attività di consulenza ed assistenza tecnica a favore di operatori pubblici ed eventualmente anche a favore di privati nei modi e nei limiti stabiliti dal proprio statuto, previa stipulazione di apposita convenzione;*
- h) *possono formulare proposte agli enti competenti per la localizzazione degli interventi relativi a servizi abitativi sociali;*
- i) *realizzano piani per l'adeguamento alle disposizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e per il risparmio energetico;*

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

j) verificano la corretta ed economica gestione delle risorse, nonché l'imparzialità ed il buon andamento delle attività aziendali adottando un sistema di controllo di gestione; la verifica è svolta mediante valutazioni comparative dei costi dei rendimenti e dei risultati;

k) pubblicano sul proprio sito internet ad accessibilità libera il proprio bilancio, in particolare tutti i dati relativi ai lavori, agli importi ed ai soggetti coinvolti negli interventi di edilizia residenziale di recupero e di nuova costruzione, nonché quelli relativi all'acquisizione di immobili da destinare ad edilizia residenziale sociale;

l) svolgono ogni altro compito attribuito loro dalle leggi e dai regolamenti.

2. Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, le ALER possono partecipare, previa autorizzazione della Giunta regionale, con altri soggetti pubblici e privati, consorzi di imprese ed associazioni, a società o ad altri enti che abbiano come oggetto attività inerenti all'edilizia, nel rispetto dell'ordinamento vigente. L'autorizzazione regionale determina i limiti delle attività, le modalità di rendicontazione della stessa e gli indirizzi di reimpiego nell'ambito delle finalità istituzionali dell'ente".


2.2 ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto di riferimento aziendale non può prescindere:

- dal sistema paese Italia, più specificatamente dalla funzione pubblica; a tal proposito viene preso come punto di riferimento quanto previsto dall'estratto della relazione delle Forze di Polizia al Parlamento con esplicito riferimento alla localizzazione dell'ambito territoriale di Aler;
- dal sistema regionale per quanto riguarda sia le direttive che annualmente vengono disposte per le Aler nonché le indicazioni presentate nei vari incontri con i dirigenti sia regionali che di Aler;
- dagli utenti nel loro specifico contesto economico culturale e di fabbisogno abitativo;
- dai comuni del territorio con i quali Aler si rapporta quotidianamente per le necessità abitative;
- dai sindacati e comitati inquilini nell'ambito di un rapporto di collaborazione e sinergia volto al miglioramento continuo dei rapporti tra azienda ed utenti finali;
- dalle altre Aler regionali con le quali condividere idee, risorse ed attività.

2.3 GLI ORGANI E LA STRUTTURA AZIENDALE

Con Legge Regionale 2 dicembre 2013 n. 17, "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 (Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica)", è stata stabilita la fusione tra le ALER di Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio, per incorporazione in ALER Varese, con effetto dall'esercizio sociale 2015.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

Sono Organi di ALER:

Il Presidente

La nomina del presidente spetta alla Giunta Regionale; l'incarico ha termine al compimento del sesto mese successivo alla scadenza della legislatura Regionale ed è rinnovabile una sola volta. L'incarico può essere revocato con atto motivato della Giunta Regionale.

Con DGR X/751 del 05.11.2018 è stato nominato Presidente Giorgio Bonassoli.

Il Consiglio Territoriale

Dura in carica cinque anni, è formato da un numero di componenti, definito dalla Giunta Regionale, variabile da un minimo di sette a un massimo di tredici, scelti tra i sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale di competenza, con presenza di edifici gestiti da Aler. La partecipazione al consiglio territoriale è onorifica. Il Consiglio esprime pareri, anche di propria iniziativa, sui provvedimenti di competenza del presidente individuati dallo statuto aziendale.

Il Collegio dei Sindaci

È composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio Regionale tra esperti in materia di amministrazione e contabilità iscritti all'albo dei revisori dei conti. Il Collegio dura in carica 5 anni.

Il Collegio dei Sindaci nominato con DCR X/301 del 4 febbraio 2014, è composto da:

- ✓ Dott. Massimiliano Amato (Presidente Collegio Sindacale)
- ✓ Dott.ssa Manuela Furigo
- ✓ Dott.ssa Gloriana Villa

Personale


La struttura aziendale e la relativa pianta organica sono state definite con Decreto Presidenziale nr. 132 del 29.05.2018.

La Governance

L'azienda, nell'ottica di garantire l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza della propria attività, ha sviluppato un insieme di strumenti di governo.

Codice Etico e Comportamentale

Il Codice Etico e Comportamentale delinea i principi etici e morali da porre a fondamento della propria attività, definendo con chiarezza i comportamenti che Amministratori, Dirigenti e Dipendenti, devono osservare; si tratta dello strumento base di implementazione dell'etica all'interno dell'ALER, nonché di un mezzo che si pone a garanzia e sostegno della reputazione dell'Azienda, in modo da creare fiducia verso l'esterno. L'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001 costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo, individuando i valori aziendali e l'insieme dei diritti e dei doveri nello svolgimento delle responsabilità di coloro che, a qualsiasi titolo, operano nell'ALER o per ALER.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

L'adozione del Codice Etico e Comportamentale è, in generale, espressione di un contesto aziendale che si pone come obiettivo primario quello di soddisfare, nel migliore dei modi, le necessità e le aspettative dei propri clienti e dei propri interlocutori, attraverso:

1. la promozione continua di un elevato standard delle professionalità interne;
2. il pieno e costante rispetto della normativa vigente;
3. la conformità delle proprie attività ai principi di coerenza, trasparenza e contestuale previsione di controllo;
4. la disciplina dei rapporti con i Terzi (Pubblica Amministrazione, fornitori, clienti) anche al fine di evitare possibili conflitti di interesse.

Procure

ALER ha definito aree di attività, nominando i relativi responsabili, al fine di attribuire formalmente poteri in merito alla gestione delle proprie attività.

Sistema di controllo interno

L'adozione di un sistema di controllo interno è volto a garantire l'efficienza e l'efficacia nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali. Tale sistema è in costante implementazione, avvalendosi del sistema di qualità, attraverso la definizione di procedure specifiche ed attività periodiche di controllo.

Salute e Sicurezza


ALER si è dotata di un Documento di informazione in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008, che definisce: linee guida per l'organizzazione della sicurezza, fattori di rischio e procedure di emergenza e di primo soccorso per i dipendenti.

Sistema di Gestione Integrato (SGI)

In ALER è attivo un sistema di qualità certificato ISO 9001:2015 al fine di garantire il massimo standard qualitativo dei propri servizi, la massima soddisfazione dell'utenza e degli stakeholders in genere. Il Sistema di Gestione Qualità è parte di un Sistema di Gestione Integrato che viene documentato al fine di valorizzare, qualificare e consolidare le competenze di ALER nell'ottica della qualità, della responsabilità amministrativa, anticorruzione, trasparenza e privacy (trattamento dati).

Gli obiettivi principali del sistema di gestione integrata sono quelli di stabilire, mantenere e migliorare il livello qualitativo, le condizioni di sicurezza e la capacità di gestione dei rischi su tutti i processi e su tutti i servizi erogati. I principi base del sistema sono la rigorosa attuazione dei requisiti normativi, il continuo monitoraggio dell'applicazione delle regole interne e la focalizzazione sulle opportunità di miglioramento.

Dal mese di luglio 2018 ALER è certificata in conformità alla norma ISO 50001:2011 sistema di gestione dell'energia. La finalità è la creazione e gestione di un sistema che, grazie ad un approccio sistematico, persegue il miglioramento continuo delle prestazioni energetiche.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04


La normativa di riferimento del SGI è la seguente:

Legge regionale 16/2016	Disciplina regionale dei servizi abitativi,
Regolamento Regionale n. 4/2017	Disciplina della programmazione e dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici
L.R. 27/2009 e smi	Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica
D.Lgs. n. 50/2016	Riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
D.Lgs. n.81/2008 e smi	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
D.Lgs. n.196/2003 e smi	Codice in materia di protezione dei dati personali
D.Lgs. n.231/2001 e smi	Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300
GDPR 2016/679	Regolamento europeo in materia di trattamento dei dati personali e di privacy
Legge 190/2012 e smi	Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione
D.Lgs. n. 33/2013 e smi	Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
D.Lgs. n.97/2016 e smi	Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
PNA 6 settembre 2013	Piano Nazionale Anticorruzione
PNA 2015-2016-2017	Delibere ANAC di aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione
ISO 9001:2015	Sistemi di gestione per la qualità: Requisiti
ISO 9004:2009	Gestire un'organizzazione per il successo durevole L'approccio della gestione per la qualità
ISO 50001:2011	Sistemi di gestione dell'energia
ISO 9000:2015	Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e vocabolario
ISO 19011:2012	Linee guida per audit di sistemi di gestione

2.4 LA NORMATIVA PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI

2.4.1 NATURA E FINI ISTITUZIONALI DELLE ALER: ATTIVITA' DELL'AZIENDA

ALER di Varese - Como - Monza Brianza - Busto Arsizio è un ente pubblico di natura economica dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa,

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

patrimoniale e contabile e sottoposto, per taluni atti, alla vigilanza e al controllo della Regione Lombardia.

La mission aziendale è quella di fornire alle famiglie meno abbienti un alloggio adeguato ad un canone di locazione sopportabile e, un servizio di gestione immobiliare nel completo rispetto delle leggi di settore. Le attività di ALER si fondano su dialogo, chiarezza, trasparenza, equità e imparzialità, principi guida che testimoniano l'impegno dell'Azienda nell'avvicinamento al cittadino.

ALER assicura ai cittadini, singoli e associati, il diritto di accesso agli atti; individua, con norme di organizzazione degli uffici e dei servizi, i responsabili dei procedimenti; garantisce informazione adeguata sullo stato degli atti/procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti relativi.

ALER promuove la partecipazione all'attività dell'amministrazione, assicurando l'accesso alle strutture ed ai servizi agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle organizzazioni dell'utenza.


2.4.2 IL CONCETTO DI CORRUZIONE

Il concetto di corruzione comprende i delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati dal Titolo II Capo I del Codice Penale e tutte le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, vengano in evidenza l'abuso del potere al fine di ottenere vantaggi privati, il malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo sia nel caso in cui tale azione abbia successo che nel caso in cui rimanga a livello di tentativo (cfr. L. n. 190/2012 - P.N.A. – Piano Nazionale Anticorruzione).

2.4.3 PREVENZIONE DEL FENOMENO CORRUTTIVO

Nell'ottica dell'efficace azione di contrasto dei fenomeni corruttivi, ALER si è dotata di un sistema di controlli interni e delle misure obbligatorie di prevenzione indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione. In particolare le attività disposte da ALER sono le seguenti:

- Procedere, ove necessario, alla revisione dei propri atti interni, ai fini del loro adeguamento alle disposizioni normative in tema di prevenzione della corruzione;
- definire una mappa di processi aziendali che ricomprendono le attività che possono essere a rischio di commissione reati;
- identificare, valutare e mappare le aree di rischio mediante l'analisi dei risultati della raccolta dati interni a seguito di interviste con i responsabili d'area;
- prevedere modalità di attuazione delle misure di prevenzione del rischio con riferimento alle specificità di ciascuna area di rischio (quali ad esempio la trasparenza dell'agire, la formazione, la rotazione del personale, ecc.);
- adottare un codice etico e comportamentale;
- individuare ed adottare i modelli organizzativi valutati più efficaci ai fini della prevenzione del rischio di corruzione;
- attuare azioni di sensibilizzazione e rapporto con Regione Lombardia, l'utenza e tutti gli stakeholder coinvolti.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

2.5 ANALISI DEL RISCHIO E METODO DI ANALISI

ALER si è dotata di un sistema di valutazione e gestione del rischio aziendale. In particolare il rischio che si verificano fenomeni corruttivi è stato attentamente valutato e verificato dall'Azienda. Nell'apposita procedura PG-34 "Risk Based Thinking" ed i relativi schemi "Canvas" e "S.w.o.t." sono contenute le metodologie di lavoro e l'illustrazione dei risultati attesi.

2.5.1 LE AREE A RISCHIO - ANALISI DEL RISCHIO (Risk Assessment)


Si ritiene che tutte le aree dell'Azienda, nell'espletamento delle attività di competenza, siano più o meno esposte al rischio di accadimento di fenomeni corruttivi. A tal proposito si rimanda all'individuazione dei settori ed attività a rischio contenuta nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, in particolare sono state registrate le attività di Analisi del Rischio (*Risk Assessment*) in relazione ai processi aziendali ritenuti più critici, valutando il grado di rischio con i parametri riportati nella tabella "Valutazione del Rischio" allegata al PNA.

2.5.2 LE AREE A RISCHIO - GESTIONE DEL RISCHIO (Risk Management)

Risk Management significa letteralmente "gestione del rischio", inteso come insieme degli sforzi tecnici ed organizzativi per prevenire l'accadimento di tutti quegli eventi che possono comportare perdite o danni per l'Azienda, le persone coinvolte (es. danni alle strutture, danni alle persone fisiche, danni economici o di immagine). Il rischio deve essere rilevato e gestito per tempo, in modo da prevenirne le conseguenze. ALER si è dotata di un sistema di gestione del rischio, che permette di valutare e monitorare i rischi associati a qualsiasi attività o processo, in modo da rendere l'Organizzazione capace di minimizzare le perdite e massimizzare le opportunità.

La disciplina del risk management trova attuazione mediante la stesura del presente Piano che prevede:

- individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione (incluse quelle di cui all'art. 1, comma 16, della L. n.190/2012) valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni dell'ente;
- programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
- procedure per l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
- individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- adozione di un Codice Etico Comportamentale per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l'ambito delle funzioni ed attività amministrative;
- regolazione di procedure per l'aggiornamento;
- previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del modello da parte della amministrazione vigilante;

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04 Data 29.01.2019

- introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello;
- per il dettaglio delle attività aziendali "a rischio" si faccia riferimento ai paragrafi 2.5.3 La matrice del rischio – 2.5.4 Analisi del Rischio – 2.6 Misure di prevenzione del precedente Piano Triennale 2018-2020.

2.6 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

2.6.1 FORMAZIONE

La gestione delle attività inerenti l'erogazione dei servizi richiede, da parte di tutto il personale, una particolare cura nell'aggiornamento e nello scambio di esperienze. Per questo motivo, fin dall'inizio delle proprie attività, ALER stimola tutti i propri collaboratori proponendo attività di formazione e di aggiornamento.

ALER adotta annualmente un Piano di Formazione del personale, definito dal Direttore Generale a seguito di un'analisi dei bisogni formativi e in base al budget annuale disponibile. La pianificazione è effettuata conformemente a quanto previsto dalla procedura PG-39 "Formazione Personale" sulla base delle esigenze segnalate dai singoli Responsabili Area, dell'attualità delle problematiche e delle occasioni formative di provenienza esterna.

Il Fascicolo Personale è aggiornato a cura dell'Ufficio Personale, con la registrazione degli incarichi, delle attività formative e di addestramento frequentate da ciascun collaboratore, relativamente al periodo di permanenza in ALER.


La formazione in merito alla prevenzione dei fenomeni corruttivi persegue i seguenti obiettivi: aggiornamento continuo delle competenze richieste per la gestione delle attività aziendali al fine di ridurre il rischio di azioni illecite compiute inconsapevolmente;

- creazione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- creazione di competenze specifiche nella gestione del rischio corruzione, anche attraverso iniziative di formazione specialistiche, (es: tecniche di risk assessment), attività rivolte soprattutto ai responsabili aziendali e al Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza.
- aggiornamento delle risorse interne sulla disciplina della Trasparenza;

In particolare, per ciò che concerne la formazione in ambito di prevenzione del fenomeno corruttivo, si dovrà consolidare la conoscenza delle disposizioni normative della L. n.190/2012 e delle norme penali in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione.

2.6.2 CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE

La rotazione del personale impiegato nelle aree a più elevato rischio di corruzione è uno strumento ulteriore per la lotta ai fenomeni corruttivi. L'alternanza di più Responsabili nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazione ed utenti, consolidando situazioni di privilegio ed aspettative di risposte illegali improntate alla collusione. ALER intende avvalersi di questo strumento, operando nei confronti di chi assume posizioni di responsabilità. I meccanismi di rotazione non devono ledere, in nessun modo, l'efficacia e l'efficienza delle performance dell'Ente né pregiudicare la funzionalità dei servizi/uffici; inoltre deve essere garantita la funzionalità degli stessi, salvaguardandone le competenze e le professionalità.

2.6.3 CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE

Così come previsto dal D.Lgs. n.231/2001, l'Azienda dispone di un proprio il Codice Etico e Comportamentale. L'osservanza ed il rispetto delle prescrizioni e delle buone prassi indicate costituiscono una ulteriore misura di prevenzione della corruzione.

2.6.4 WHISTLEBLOWING

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione CIVIT del 11.09.2013, n. 72, include tra le specifiche misure di prevenzione della corruzione, la tutela del dipendente che segnala illeciti (Whistleblower), prevedendo alcuni principi generali per assicurare, nel modo più rigoroso possibile, la garanzia della riservatezza del dipendente che procede a segnalazioni ed individuando nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione il destinatario delle segnalazioni e la figura alla quale compete l'effettuazione delle prime verifiche sulla fondatezza delle segnalazioni.


Con Decreto del Presidente n. 61 del 16.05.2016 ALER ha approvato il "Regolamento per la tutela del dipendente che segnala illeciti – Whistleblower" e il relativo modulo di segnalazione, opportunamente portati a conoscenza di tutto il Personale.

La recente Legge 30 novembre 2017, n. 179 prevede ulteriori tutele nei confronti dei lavoratori autori di segnalazioni di reati o irregolarità. Sono meglio disciplinati: la reintegrazione nel posto di lavoro, la previsione di sanzioni per gli atti discriminatori e le disposizioni per mantenere la segretezza dell'identità del denunciante, l'estensione della nuova disciplina al settore privato e la Giusta causa di rivelazione del segreto d'ufficio.

Alla data odierna non risultano segnalazioni.

2.6.5 CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

Con D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico", sono state individuate una serie di attività, il cui svolgimento può agevolare la pre-costituzione di situazioni favorevoli, per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e quindi comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita. Al fine di controllare il rispetto delle norme in tema di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi e di adempiere agli obblighi imposti dall'art. 15 del D.Lgs. n.39/2013, si prevede che i decreti ed ogni altro

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04 Data 29.01.2019

provvedimento di conferimento di incarichi siano corredati della dichiarazione attestante la legittimità dell'atto di conferimento in base alla normativa in vigore.


Le cause di inconferibilità non possono essere sanate. Nel caso in cui ALER ne venga a conoscenza successivamente al conferimento dell'incarico, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico (artt. 17 e 18 del D.Lgs. n. 39/2013).

Per le cause di incompatibilità riscontrate successivamente al conferimento dell'incarico, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato; la causa di incompatibilità deve essere rimossa entro 15 giorni, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro (art. 19 D.Lgs. n. 39/2013).

2.6.6 MONITORAGGIO INTERNO

Il monitoraggio interno sull'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione è svolto secondo le seguenti modalità:

- la responsabilità di monitoraggio è assegnata al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza;
- la periodicità del monitoraggio è continuativa;
- i criteri adottati per il monitoraggio sono il rispetto delle scadenze previste dal Piano e l'esecuzione delle misure correttive del rischio, oltre alle eventuali valutazioni di gradimento derivanti dal coinvolgimento degli *stakeholder*;
- il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza redige e pubblica ogni anno una relazione recante i risultati della verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché delle eventuali proposte di modifica dello stesso.
- il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza inoltre si relaziona con l'ODV per sviluppare un controllo integrato in materia di Governance e Compliance aziendale.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

Capitolo 3: Programma Triennale per la Trasparenza

Il D.Lgs. n.33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del D.Lgs. n.150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Nel 2016 il D.Lgs. n. 97 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza, prevedendo una piena apertura verso l'esterno, nella pubblicazione di "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge.


Tra le novità introdotte dal D.Lgs. n. 97 si rileva il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e l'unificazione fra il Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale della Trasparenza.

Buona parte del concetto di accessibilità, ruota attorno alla trasparenza delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività di ALER, quale deterrente per l'abuso nell'esercizio di funzioni e poteri, in quanto consente, attraverso la definizione di diversi strumenti, di effettuare segnalazioni utili al fine di eliminare eventuali conflitti di interesse in capo ai responsabili degli uffici ed a soggetti titolari di incarichi per conto dell'ente, inoltre rende più agevole segnalare inefficienze eventualmente dovute all'uso a fini privati delle funzioni d'ufficio.

3.1 IL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Nello specifico il Programma per la Trasparenza e l'Integrità prevede:

Anno	Attività cadenza annuale	Tempistiche
2018 2019 2020	Aggiornamento Programma	entro 31 gennaio
	Monitoraggio interno della Trasparenza (audit)	entro 30 novembre
	Partecipazione alla Giornata della Trasparenza di Regione Lombardia	entro 30 novembre
	Calendarizzazione di attività formativa	entro 31 luglio
	Studio di ulteriori applicativi interattivi / Web	entro 31 dicembre

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

3.2 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

La trasparenza intesa come "accessibilità totale" del cittadino trova naturale attuazione, nell'era digitale, attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle aziende pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione.


La L.n. 190/2012 all'art. 1, comma 15, cita: "[...] la trasparenza dell'attività amministrativa [...] è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali. Nei siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche sono pubblicati anche i relativi bilanci e conti consuntivi, nonché i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini [...]".

Il sito Internet istituzionale prevede un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", che risponde alle disposizioni previste dalla normativa in vigore.

3.3. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

È responsabile della pubblicazione dei contenuti elencati nella seguente tabella il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT).

Sezione	Materia	Documento	Pubblicazione
Trasparenza	Istituzione e organizzazione aziendale	Struttura aziendale (organigramma)	Immediata ad ogni revisione
		Organi dell'Azienda	Immediata alla nomina
		Curricula e retribuzione degli Organi Amministrativi	Entro 30 giorni dalla nomina – immediata ad ogni aggiornamento
		Curricula e retribuzione dei dirigenti	Entro 30 giorni dalla nomina – immediata ad ogni aggiornamento
		Statuto	Immediata
	Bilancio	Bilancio Consuntivo	Annuale
	Servizi erogati	Carta dei Servizi	Entro 7 giorni dall'approvazione
	Procedimento Amministrativo	Regolamento di accesso agli atti – L.n. 241/90	Entro 7 giorni dall'approvazione
	Procedimento Amministrativo	Accesso Civico Generalizzato	In fase di verifica alla data di stesura del presente Piano
	Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche D. Lgs. 231/01	Costituzione Organismo di Vigilanza	Entro 7 giorni dalla nomina
		Modello Organizzativo e Gestionale	Entro 7 giorni dall'approvazione
		Codice Etico e comportamentale	Entro 7 giorni dall'approvazione
	Piano di prevenzione per la corruzione	Cadenza annuale	

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04 Data 29.01.2019


	Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità L. n. 190/2012	Adempimenti art. 1, comma 32, L. n. 190/2012	Cadenza annuale
	Obblighi di pubblicità e trasparenza D. Lgs. 33/2013 (rif. Enti Pubblici Economici)	Accesso civico (art. 5)	Entro 7 giorni dall'approvazione del Programma Triennale
		Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 10)	Immediata
		Incarichi di collaborazione e consulenza	Entro il 31 gennaio di ogni anno
		Beni immobili e gestione del patrimonio	Entro 7 giorni dall'approvazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità
Regolamenti	Gestione degli immobili di edilizia residenziale pubblica	Manuale d'uso degli alloggi di erp	Immediata ad approvazione
		Regolamento della manutenzione e ripartizione spese	Immediata ad approvazione
		Regolamento per l'erogazione del contributo di solidarietà	Immediata ad approvazione
		Regolamento per l'autogestione degli stabili di erp in locazione	Immediata ad approvazione
Assegnazioni	Gestione, per conto dei Comuni, dei bandi di assegnazione di erp	Elenco dei bandi di assegnazione aperti	Immediata ad apertura bando
Appalti	Programmazione Opere Pubbliche	Programma Triennale delle Opere Pubbliche	Entro il 15 ottobre di ogni anno, come previsto dal D.Lgs. 50/2016
	Gare d'appalto	Bandi gare d'appalto	Come previsto dal D.Lgs. 50/2016
		Avvisi di aggiudicazione	Come previsto dal D.Lgs. 50/2016

3.4 GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA

Con riferimento alle diverse categorie di stakeholder, occorre conoscerne le caratteristiche, e in particolare gli strumenti e le modalità con cui entrano in relazione con ALER. In ogni caso, prima di costruire strumenti e metodi di comunicazione è opportuno individuare le occasioni e le modalità di contatto, ricercando gli strumenti migliori di comunicazione.

Gli strumenti utilizzati sono i seguenti:

Livello di coinvolgimento degli stakeholder	Finalità del coinvolgimento	Strumenti
		Utilizzati
Informazione	- Pubblicare e diffondere informazioni generali sulla trasparenza.	- Pubblicazione su sito Internet
Consultazione	- Ascoltare gli stakeholder, le loro valutazioni, i loro fabbisogni informativi, le loro aspettative;	- Incontri con categorie di stakeholder specifiche
Partecipazione	- Coinvolgere gli stakeholder;	- Focus group con gli stakeholder coinvolti nel gruppo di lavoro

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

3.5 STRUTTURA, RUOLI E FUNZIONI PER LA TRASPARENZA

ALER garantisce la definizione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento degli obblighi di trasparenza; questa attività di controllo è composta da due distinti livelli:

- Il primo livello, di carattere interno, effettuato dal Responsabile per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza.
- Il secondo livello, di carattere esterno, operato dalla Regione Lombardia che ha per taluni atti vigilanza e controllo.

3.6 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Gli obblighi di pubblicazione sono riportati nell'allegato 1 dalla Delibera 50/2013 dell'ANAC, nella quale vengono dettagliate le descrizioni dei singoli obblighi, aggregati per tipologie di dati, e le informazioni che devono essere accessibili agli stakeholder. A ciascun obbligo è associato il riferimento normativo e l'ambito soggettivo nonché la specifica dei contenuti e la frequenza di aggiornamento.

Come indicato nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 19/7/2013 per l'attuazione della trasparenza, ALER applica a tutti i dati le verifiche previste dal D.Lgs. n.196/2003.

3.7 VERIFICHE ANNUALI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

3.7.1 VERIFICHE ANNUALI

Le verifiche vengono effettuate periodicamente dal Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza e opportunamente verbalizzate.


Nel rapporto di monitoraggio, il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza dà evidenza delle attività controllate e ne verifica la conformità rispetto alla normativa vigente in materia di trasparenza ed integrità.

A tal fine evidenzia ai Responsabili d'Area dell'ALER eventuali scostamenti riscontrati, affinché gli stessi provvedano a risolverli entro 30 giorni; decorso inutilmente tale termine, il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza è tenuto a comunicare alla Presidenza di ALER il mancato assolvimento della segnalazione.

Eventuali inadempienze o ritardi negli aggiornamenti informativi previsti, potrebbero comportare sanzioni da parte dell'Amministrazione Pubblica controllante e il blocco dei pagamenti spettanti.

Le attività di monitoraggio vengono effettuate almeno con cadenza annuale e hanno ad oggetto:

- lo stato di attuazione degli obiettivi definiti nel Piano;

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

- la verifica degli obblighi di pubblicazione attraverso l'utilizzo dell'apposita griglia di monitoraggio;
- gli esiti delle verifiche interne effettuate e delle procedure di accesso civico gestite nell'anno.

Il rapporto del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza è composto da:

- griglia di monitoraggio ed attestazione degli obblighi di pubblicazione compilata;
- prospetto riepilogativo che sintetizza tutti gli aspetti affrontati nel monitoraggio;
- sintesi sullo stato di attuazione degli obiettivi del Piano e sui principali scostamenti rilevati;
- proposte per l'aggiornamento del Piano.

Il prospetto riepilogativo viene pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", nella sottosezione dedicata al Programma Triennale della Trasparenza. Il Report è strutturato in modo da favorire l'aggiornamento del PTTI dell'anno successivo.

3.7.2 MONITORAGGIO IN AUTOCONTROLLO (SEGNALAZIONE INTERNA)


Il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza ha il compito di segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico (Presidenza di ALER).

La segnalazione interna viene inoltrata, per conoscenza, ai soggetti individuati come responsabili del mancato o ritardato adempimento segnalato. Si ricorda che l'art. 6, c. 2 del D.lgs. 33/2013 stabilisce che *"l'esigenza di assicurare adeguata qualità delle informazioni diffuse non può, in ogni caso, costituire motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti"*.

Il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza effettua la segnalazione interna ogni qualvolta ne ricorrano le circostanze o qualora venga presentata una richiesta di accesso civico motivata.

3.7.3 VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE (FUNZIONI DI OIV)

ALER Varese - Como - Monza Brianza - Busto Arsizio è un ente pubblico economico escluso dalle previsioni di cui al D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. La Delibera ANAC n. 236 del 01 marzo 2017 ha specificato che: *"Sono tenuti all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2017 gli OIV, o gli altri organismi con funzioni analoghe, istituiti presso le "pubbliche amministrazioni" di cui all'art. 2-bis, co. 1, del d.lgs. 33/2013, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lettera g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dell'art. 44 del D.Lgs 33/2013 e, da ultimo, dell'art. 1, co. 8-bis, della L. 190/2012. Si tratta degli enti per i quali l'Autorità, con la delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, ha fornito le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016". Per "pubbliche amministrazioni" l'art. 2-bis citato intende tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, co. 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi comprese le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione"*.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04 Data 29.01.2019

3.8 LE PROCEDURE DI ACCESSO

Sulla base della Disciplina in vigore risultano attive tre modalità di accesso ai dati ed informazioni presso ALER.

3.8.1 ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Disciplinato ai sensi dell'art. 5 c. 2 D.lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs. n.97/2016, l'accesso civico generalizzato consiste in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, avente ad oggetto tutti i dati, documenti ed informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo soggettivo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente. All'Ufficio Qualità compete la raccolta delle istanze di accesso ed il relativo riscontro. Il tempo di evasione delle istanze di accesso è di 30 giorni dall'avvenuta ricezione. Esclusioni e limiti sono stabiliti dall'art. 5-bis del D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

3.8.2 ACCESSO CIVICO

Il D.lgs. n.97/2016 è intervenuto sull'art. 12 del D.Lgs. n.33/2013, integrando il contenuto degli obblighi di pubblicazione con nuovi dati. L'art.12, comma 1, oltre a quanto già previsto in precedenza, dispone la pubblicazione di ogni atto, sia esso espressamente previsto da una norma di legge sia che venga adottato nell'esercizio di un autonomo potere amministrativo o gestionale. Mediante la procedura di Accesso Civico, chiunque può richiedere a ALER di pubblicare dati, documenti ed informazioni obbligatori (D.Lgs. n. 33/2013), qualora rilevi che gli stessi non siano pubblicati sul sito Internet istituzionale. L'accesso civico può dare ad ogni interessato la possibilità di:

- vigilare sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- vigilare sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche;
- vigilare sul rispetto della normativa dell'attività dell'amministrazione.


La procedura per la gestione dell'accesso civico è definita nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 5, D.Lgs. 33/13 e dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/13 e dalla Delibera A.N.A.C. n. 50/13.

3.8.3 ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti amministrativi, disciplinato dalla L.n. 241/90 e s.m.i., consiste nella possibilità, da parte di ciascun cittadino, di prendere visione, con eventuale rilascio di copie anche su supporto informatico, di atti amministrativi e/o documenti dell'Azienda per i quali non è previsto l'obbligo di pubblicazione a norma del D.Lgs. 33/2013.

Con Decreto Presidenziale n. 88 del 14/07/2016 ALER si è dotata di un "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi".

Per l'accesso agli atti deve essere formulata apposita richiesta utilizzando la prevista modulistica; non è previsto alcun onere a carico del richiedente, salvo quanto indicato all'art. 2, comma 3, del Regolamento stesso (richiesta di copie di documenti in bollo).

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 04

ALER si riserva la facoltà, sulla base del D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di non fornire i dati richiesti laddove gli stessi rientrino nelle casistiche di cui all'art. 5 del regolamento sopra citato (Documenti esclusi dall'accesso, per motivi di riservatezza di terzi, persone, gruppi ed imprese).

3.9 PROCEDURE PER L'AGGIORNAMENTO

Entro il 31 gennaio di ogni anno il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza aggiorna il Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e lo sottopone all'approvazione del Presidente.

Il Piano aggiornato è pubblicato sul Sito Internet dell'Azienda, www.alervarese.com.

Varese, 29/01/2019

Il Responsabile Prevenzione
Corruzione e Trasparenza
F.to Dott. Enrico Vergani

Allegato 1: Elenco degli obblighi di pubblicazione